

# **SCHEDA DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE**

## **SAPICI S.p.A**

Via Cantarana, 20  
27043 San Cipriano (PV)

Ottobre 2013

Pubblicato dal 21/10/2013  
al 19-11-2013

S. Cipriano Po,

IL RESPONSABILE



*[Handwritten signature]*

|                                                                                                    |                                                                |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------|
| <b>Nome della Società</b>                                                                          | SAPICI S.p.A                                                   |
| <b>Stabilimento/Deposito di</b>                                                                    | Stabilimento di Via Cantarana, 20 –<br>27043 San Cipriano (PV) |
| <b>La Società ha presentato la notifica prescritta dall'art.6 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i.</b>       | Si                                                             |
| <b>La Società ha presentato il Rapporto di Sicurezza prescritto dall'art.8 del 334/99 e s.m.i.</b> | Si                                                             |
| <b>Gestore dello Stabilimento</b>                                                                  | Ing. Cristian Furiosi                                          |
| <b>Responsabile dello Stabilimento</b>                                                             | Dr. Matteo Neri Mari                                           |

**Indicazioni e recapiti di Amministrazioni, Enti Istituzionali, uffici o altri pubblici, a livello Nazionale e locale cui si è comunicata l'assoggettabilità alla presente normativa, a cui è possibile richiedere informazioni in merito.**

| <i><b>Ente</b></i>                                                      | <i><b>Indirizzo</b></i>                    | <i><b>Telefono</b></i>                 |
|-------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------|----------------------------------------|
| <b>Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare</b> | Via Cristoforo Colombo<br>00147 – ROMA     | Telefono: 06/57221                     |
| <b>Regione Lombardia</b>                                                | P.zza Città di Lombardia<br>20124 – MILANO | Telefono: 02/67651<br>(centralino)     |
| <b>Provincia di Pavia<br/>Settore Ambiente</b>                          | Via Taramelli, 2<br>27100 – PAVIA          | Telefono:<br>0382/5971                 |
| <b>Comune di San Cipriano</b>                                           | P.zza Matteotti n. 7<br>27043 San Cipriano | Telefono:<br>0385/241708               |
| <b>Vigili del Fuoco</b>                                                 | Via Campari, 34<br>27100 PAVIA             | 115                                    |
| <b>Comitato Tecnico Regionale</b>                                       | Via Ansperto, 4<br>20123 – MILANO          | Telefono:<br>02/8546461                |
| <b>Prefetto di Pavia</b>                                                | Piazza Guicciardi, 1<br>27100 – PAVIA      | Telefono:<br>0382/5121<br>(centralino) |
| <b>Questura</b>                                                         |                                            | 113                                    |
| <b>Carabinieri</b>                                                      |                                            | 112                                    |

### **Descrizione delle attività svolte nello Stabilimento**

Lo stabilimento, impegna una forza lavoro di ca. 27 persone e si estende su una superficie di ca. 60.000 m<sup>2</sup>.

Nello stabilimento vengono esercite produzioni distinte su impianti dedicati: Resine e addotti poliuretanici. Tutte le tecnologie indicate sono di tipo consolidato.

I processi sono condotti nel Reparto Produzione Resine, edificio di superficie coperta pari a ca. 6.470 m<sup>2</sup> collocato nella zona nord di stabilimento.

Tra le materie prime utilizzate nell'impianto ci sono anche Toluene diisocianato , Acetato di Butile, Acetato di Etile e Alcool n-Butilico.

Dai serbatoi di stoccaggio, le materie prime vengono trasferite in quantità prestabilita nei reattori insieme ai catalizzatori. Dalla reazione, si ottengono composti poliuretanici che vengono filtrati e confezionati, stoccati prima della consegna alla Clientela.

I vapori vengono condensati e riciclati in reattore. Gli incondensati, prima di essere scaricati in atmosfera, vengono convogliati prima in un impianto a condensazione criogenica e successivamente in un impianto di abbattimento a carboni attivi.

### **Descrizione del territorio circostante (ricettori sensibili)**

La superficie impegnata dallo stabilimento rientra nella seguente destinazione d'uso secondo il P.G.T. locale: "Ambiti del tessuto urbano consolidato produttivo di completamento con presenza di industrie R.I.R.". La zona confinante è interessata da installazioni industriali e/o da terreni agricoli e non comprende insediamenti di tipo abitativo nelle immediate adiacenze.

Lo stabilimento, è delimitato da:

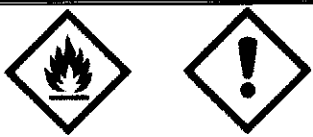
- a nord zona a verde/agricolo;
- ad est Strada Provinciale 55 San Cipriano – Albaredo Arnaboldi
- ad ovest zona a verde/agricolo;
- a sud attività di industria/artigiano.

Gli elementi sensibili presenti nei dintorni dell'insediamento industriale sono i seguenti:

- |                                          |             |
|------------------------------------------|-------------|
| - edifici residenziali (San Cipriano Po) | ca. 450 m   |
| - Chiesa di San Cipriano Po              | ca. 1.000 m |
| - linea ferroviaria Piacenza – Strabella | ca. 2.000 m |
| - Autostrada A21 Torino – Piacenza       | ca. 2.000 m |

Nello Stabilimento sono presenti i quantitativi sotto indicati di sostanze pericolose (secondo il D.Lgs n. 238 del 2005):

| Nome comune o generico      | Classificazione di pericolo |                                                                                 | Principali caratteristiche di pericolosità |                                                                                                                                                                            | Massima quantità presente (t) |
|-----------------------------|-----------------------------|---------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------|
|                             |                             |                                                                                 | Avvertenza                                 | Pittogrammi                                                                                                                                                                |                               |
| Toluendiisocianato - TDI    | H315                        | Provoca irritazione cutanea                                                     | Pericolo                                   |       | 200*                          |
|                             | H317                        | Può provocare una reazione allergica cutanea                                    |                                            |                                                                                                                                                                            |                               |
|                             | H319                        | Provoca grave irritazione oculare                                               |                                            |                                                                                                                                                                            |                               |
|                             | H330                        | Letale se inalato                                                               |                                            |                                                                                                                                                                            |                               |
|                             | H334                        | Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato |                                            |                                                                                                                                                                            |                               |
|                             | H335                        | Può irritare le vie respiratorie                                                |                                            |                                                                                                                                                                            |                               |
|                             | H351                        | Sospettato di provocare il cancro                                               |                                            |                                                                                                                                                                            |                               |
|                             | H412                        | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata                  |                                            |                                                                                                                                                                            |                               |
| Isoforondiisocianato - IPDI | H315                        | Provoca irritazione cutanea                                                     | Pericolo                                   |     | 45*                           |
|                             | H317                        | Può provocare una reazione allergica cutanea                                    |                                            |                                                                                                                                                                            |                               |
|                             | H319                        | Provoca grave irritazione oculare                                               |                                            |                                                                                                                                                                            |                               |
|                             | H330                        | Letale se inalato                                                               |                                            |                                                                                                                                                                            |                               |
|                             | H334                        | Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato |                                            |                                                                                                                                                                            |                               |
|                             | H335                        | Può irritare le vie respiratorie                                                |                                            |                                                                                                                                                                            |                               |
|                             | H411                        | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata                 |                                            |                                                                                       | 100*                          |
| Esametildiidocianato - HDI  | H302                        | Nocivo se ingerito                                                              | Pericolo                                   |   | 45*                           |
|                             | H315                        | Provoca irritazione cutanea                                                     |                                            |                                                                                                                                                                            |                               |
|                             | H317                        | Può provocare una reazione allergica cutanea                                    |                                            |                                                                                                                                                                            |                               |
|                             | H319                        | Provoca grave irritazione oculare                                               |                                            |                                                                                                                                                                            |                               |
|                             | H330                        | Letale se inalato                                                               |                                            |                                                                                                                                                                            |                               |
|                             | H334                        | Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato |                                            |                                                                                                                                                                            |                               |
|                             | H335                        | Può irritare le vie respiratorie                                                |                                            |                                                                                                                                                                            |                               |
| Acetato Di Butile           | H226                        | Liquido e vapori infiammabili                                                   | Attenzione                                 |   | 700*                          |
|                             | H336                        | Può provocare sonnolenza o vertigini                                            |                                            |                                                                                                                                                                            |                               |

| Nello Stabilimento sono presenti i quantitativi sotto indicati di sostanze pericolose (secondo il D.Lgs n. 238 del 2005): |                             |                                                                                   |                                            |                                                                                       |                               |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------|
| Nome comune o generico                                                                                                    | Classificazione di pericolo |                                                                                   | Principali caratteristiche di pericolosità |                                                                                       | Massima quantità presente (t) |
|                                                                                                                           |                             |                                                                                   | Avvertenza                                 | Pittogrammi                                                                           |                               |
| Solvesso 100                                                                                                              | H226                        | Liquido e vapori infiammabili                                                     | Pericolo                                   |    | 700*                          |
|                                                                                                                           | H304                        | Può essere mortale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie |                                            |                                                                                       |                               |
|                                                                                                                           | H335                        | Può irritare le vie respiratorie                                                  |                                            |                                                                                       |                               |
|                                                                                                                           | H336                        | Può provocare sonnolenza o vertigini                                              |                                            |                                                                                       |                               |
|                                                                                                                           | H411                        | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata                   |                                            |    | 100*                          |
| Acetato Di Etile                                                                                                          | H225                        | Liquido e vapori facilmente infiammabili                                          | Pericolo                                   |    | 600*                          |
|                                                                                                                           | H319                        | Provoca grave irritazione oculare                                                 |                                            |                                                                                       |                               |
|                                                                                                                           | H336                        | Può provocare sonnolenza o vertigini                                              |                                            |                                                                                       |                               |
| Alcoli C12-14, Etossilati (RHODASURF LA 30)                                                                               | H318                        | Provoca gravi lesioni oculari                                                     | Pericolo                                   |   | 26*                           |
|                                                                                                                           | H400                        | Molto tossico per gli organismi acquatici                                         |                                            |                                                                                       |                               |
| Butildrossitoluolo (BHT)                                                                                                  | H410                        | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata             | Attenzione                                 |  | 26*                           |
| Polurene MBD2                                                                                                             | H226                        | Liquido e vapori infiammabili                                                     | Attenzione                                 |   | 700*                          |
|                                                                                                                           | H317                        | Può provocare una reazione allergica cutanea                                      |                                            |                                                                                       |                               |
|                                                                                                                           | H335                        | Può irritare le vie respiratorie                                                  |                                            |                                                                                       |                               |
|                                                                                                                           | H411                        | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata                   |                                            |  | 100*                          |

Note:

- \* Quantità massima relativa alle classi Seveso riferita allo specifico pericolo come da Notifica di Marzo 2013

Le sostanze riportate in tabella, sono quelle più rappresentative di stabilimento in termini di giacenza, frequenza d'uso e caratteristiche di pericolosità dei prodotti

## Natura dei rischi di incidenti rilevanti

L'analisi di rischio, estesa alle principali sostanze pericolose presenti in stabilimento ed alle attività operative associate, ha consentito di individuare una serie di scenari incidentali riconducibili ai Top Event elencati in tabella.

| Scenario                          | Caratteristiche dell'evento                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|-----------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Rilascio di liquidi infiammabili  | Nel caso di sversamento di una sostanza infiammabile si viene a creare una pozza che può essere confinata o non, in relazione all'area dello stabilimento in cui avviene lo sversamento. Nel caso in cui la pozza entri a contatto con un innesco immediato si presenta la formazione di un incendio dal quale deriva un fenomeno d'irraggiamento (fenomeno detto del Pool Fire).                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| Dispersione sostanze tossiche     | Se la sostanza sversata ha caratteristiche di tossicità è possibile che ne consegua un'evaporazione e quindi la dispersione atmosferica di sostanza tossica. Nello Stabilimento SAPICI di San Cipriano Po (PV) la sostanza principale che potrebbe dar luogo a simili eventi è il Toluene Diisocianato.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| Rilascio di sostanze eco tossiche | <p>In stabilimento sono gestite sostanze pericolose per l'ambiente. Le sostanze, sia che si tratti materie prime che di prodotti finiti, sono stoccate in forma confezionata in appositi magazzini. I magazzini sono contrassegnati da pavimenti in liscia di cemento che, anche in caso di rilasci accidentali, impediscono che il prodotto pericoloso possa infiltrarsi nel terreno.</p> <p>In stabilimento sono messi a disposizione in punti strategici materiali di assorbimento da utilizzarsi per contenere e rimuovere spandimenti accidentali di prodotti ecotossici, inoltre, la squadra di emergenza interna è addestrata periodicamente circa i comportamenti da tenere in caso si verificassero spandimenti accidentali di prodotti pericolosi per l'ambiente.</p> <p>In conclusione, pur essendo presenti sostanze che per le loro caratteristiche potrebbero dar luogo alla contaminazione del terreno, non si ritiene credibile che a seguito di uno sversamento accidentale si possano creare le condizioni per un inquinamento della matrice ambientale suolo.</p> |

### **Tipo di effetti per la popolazione e per l'ambiente**

In caso di incidente, le aree di impatto sono contenute entro i confini di proprietà dello stabilimento ovvero tutti gli incidenti ragionevolmente più probabili sono di entità limitata e circoscritti all'interno del perimetro di fabbrica.

I possibili danni a cui potrebbero essere esposti i soggetti presenti all'interno dello stabilimento sono quelli conseguenti a radiazioni termiche pericolose ed al rilascio di sostanze tossiche. In caso di incidente, gli effetti si esauriscono nel breve termine e non comportano effetti a medio e/o a lungo periodo.

Le sostanze che possono dare un impatto sulla matrice ambientale sono stoccate in appositi magazzini. I magazzini sono contrassegnati da pavimenti in liscia di cemento che, anche in caso di rilasci accidentali, impediscono che il prodotto pericoloso possa infiltrarsi nel terreno. In stabilimento sono messi a disposizione in punti strategici materiali di assorbimento da utilizzarsi per contenere e rimuovere spandimenti accidentali di prodotti ecotossici, inoltre, la squadra di emergenza interna è addestrata periodicamente circa i comportamenti da tenere in caso si verificassero spandimenti accidentali di prodotti pericolosi per l'ambiente.

In conclusione, pur essendo presenti sostanze che per le loro caratteristiche potrebbero dar luogo alla contaminazione del terreno, non si ritiene credibile che a seguito di uno sversamento accidentale si possano creare le condizioni per un inquinamento della matrice ambientale suolo.

### **Misure di prevenzione e sicurezza adottate**

Ai fini di prevenire gli incidenti rilevanti connessi a determinate sostanze pericolose e a limitarne le conseguenze per l'uomo e per l'ambiente, la società ha predisposto una serie di misure tecniche e impiantistiche tra cui:

- ° Nei magazzini adibiti a deposito di sostanze infiammabili sono attuate specifiche misure di prevenzione e protezione incendio (impianti di rilevamento fumi, sistemi di spegnimento automatici e non, misure di contenimento spanti). Tutte le sostanze in imballi sono movimentate con carrelli elevatori elettrici o diesel muniti di sistemi antideflagranti, ove richiesto dalla classificazione delle aree. Il personale addetto alla conduzione di tali mezzi ha sostenuto specifici corsi per il corretto e sicuro utilizzo degli stessi.
- ° Tutti i serbatoi contenenti prodotti infiammabili sono corredati della ordinaria strumentazione di controllo (livelli, temperatura, ecc.) ed anche di scarichi funzionali allacciati ad un adeguato sistema di abbattimento. Le operazioni di movimentazione sono effettuate a ciclo chiuso con comandi locali e/o rimandati in reparto, nella cui sala quadri sono riportati anche i principali segnali della strumentazione installata sui serbatoi.
- ° Tutte le operazioni di carico ai serbatoi contenenti TDI sono effettuate a ciclo chiuso con

comandi locali rimandati anche in sala comandi in cui sono riportati anche i principali segnali della strumentazione installata sui serbatoi. Le linee di trasferimento alle utenze sono realizzate in acciaio inossidabile munite di camicia in acciaio inossidabile attraversata da fluido di riscaldamento compatibile con l'isocianato, provviste dei normali accessori (flange, valvole, drenaggi, ecc.) e scorrono su vie aeree limitando al minimo indispensabile le flangiature di raccordo. Per la progettazione del deposito del TDI (dimensionamento servizi, scelta materiali, configurazione linee, ecc.) si è fatto riferimento alle norme tecniche interne adottate dai maggiori produttori di isocianati e dalle associazioni che li rappresentano (p.e. ISOPA).

- ° I sistemi di allarme e blocco sono realizzati per permettere agli operatori una pronta rilevazione delle condizioni anomale dell'impianto di produzione quali variazione di portata, peso, livello, temperatura, pressione, ecc. e permettere quindi di agire per riportare le condizioni di esercizio nei limiti previsti. Tutte le misurazioni del processo sono continue e avvengono sui circuiti delle sezioni di impianto interessate da parametri significativi; è perciò possibile rilevare con tempestività qualunque fenomeno o scostamento dalle condizioni standard di esercizio ed intervenire, oltre che automaticamente nei casi previsti, anche con azione diretta in caso di anomalia/guasti indesiderati che vengono evidenziati da appositi allarmi.
- ° I serbatoi, i reattori e gli apparecchi critici in genere, sono inertizzati con  $N_2$  di polmonazione derivato da una riserva di liquido ubicata in zona sicura e provvista di idonea strumentazione; per assicurarne la purezza, l'azoto liquido che alimenta la rete di azoto gassoso è approvvigionato da ditta esterna che garantisce e certifica il contenuto di ossigeno presente. La linea di distribuzione dell'Azoto è mantenuta in pressione con valvole riduttrici protette con PSV e con pressostato di allarme per bassa pressione.
- ° La progettazione di tutti gli impianti elettrici è stata eseguita in conformità a quanto previsto dalla L. 186/68 (che riconosce la regola dell'arte alle Norme CEI) e dalla L. 46/90.
- ° All'interno dello stabilimento è presente un impianto di terra che fornisce il potenziale di terra a tutte le masse presenti nello stabilimento in accordo con le normative tecniche vigenti. Il suddetto impianto è oggetto di periodica visita ispettiva dell'Autorità competente ai sensi del DPR 547/55 art. 336.
- ° Tutte le aree ove sussiste il pericolo di incendio ed esplosione sono state classificate e gli impianti elettrici realizzati in accordo alle norme e guide CEI 31-30; 31-33.
- ° Per la progettazione dei sistemi di scarico della pressione su recipienti di processo, serbatoi e tubazioni sono state seguite le norme ISPEL (Raccolta E ex ANCC) integrate, ove necessario, dalle Specifiche Tecniche Aziendali.

Lo Stabilimento dispone di rete idranti antincendio a protezione dell'intero stabilimento.

Il sistema di pompaggio è stato realizzato in conformità a quanto specificato dalle UNI 9490; il sistema della rete idranti è coerente con quanto previsto dalle UNI 10779 (in particolare per le aree di livello 3: rischio elevato).

E' stato posizionato un numero sufficiente di estintori portatili del tipo omologato per garantire un primo e rapido intervento in caso di incendio; tali estintori sono presenti in ragione di uno ogni 200 m<sup>2</sup> circa, o diversamente secondo quanto contenuto nel D.M. 10/03/98 Vengono

revisionati e, se del caso, ricaricati ogni mesi 6, così come previsto da normativa.

Nel reparto produzione, nelle aree di stoccaggio e nei locali tecnici e di servizio sono posizionati rilevatori di fumo e/o gas in numero adeguato ed in idonee posizioni.

Il sistema di rivelazione incendio utilizza sensori analogici in grado di localizzare puntualmente l'elemento che ha generato l'allarme. I rilevatori sono installati in modo da poter segnalare tempestivamente un incendio nella zona sorvegliata, fin dal suo stadio iniziale.

A capo di tutti i rilevatori è montata una centrale di controllo in cui sono individuabili tutti i rilevatori di incendio ed i pulsanti manuali di emergenza.

A protezione di alcune aree critiche di stabilimento sono resi operanti i seguenti sistemi fissi antincendio:

| Area                                      | Tipo di impianto                                |
|-------------------------------------------|-------------------------------------------------|
| Pensilina rampe di carico/scarico MP e PF | A Secco - Automatico - Schiuma bassa espansione |
| Parco Serbatoi MP e PF                    | A Secco - Automatico - Schiuma bassa espansione |
| Reparto Produzione Resine                 | A Secco - Automatico - Schiuma bassa espansione |
| Deposito Prodotti Finiti                  | A Secco - Automatico - Schiuma bassa espansione |
| Deposito Materie Prime                    | A Secco - Automatico - Schiuma bassa espansione |
| Locale Infustamento                       | A Secco - Manuale - Schiuma alta espansione     |

MP = Materie Prime / PF = Prodotti Finiti

#### **Mezzi di segnalazione di incidenti:**

L'emergenza con impatto sull'ambiente esterno viene segnalato tramite segnali acustici diramati da sirene installate in punti strategici della zona potenzialmente coinvolta. Mediante lo stesso sistema di avvisatori acustici la popolazione viene avvisata del cessato pericolo.

In caso di incidente, l'Azienda dà immediata segnalazione tramite fax e linea telefonica alle seguenti Autorità:

- COMANDO PROVINCIALE VV.F. PAVIA
- PREFETTURA PAVIA
- ARPA LOMBARDIA C/O SALA OPERATIVA DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LOMBARDIA MILANO
- SIG. SINDACO DEL COMUNE DI SAN CIPRIANO PO

che provvedono ad informare la popolazione.

#### **Comportamento da seguire:**

In caso di segnalazione di emergenza tutte le persone presenti all'interno dell'Azienda dovranno attenersi a quanto previsto dal Piano di Emergenza Interno.

#### **Mezzi di comunicazione previsti:**

Lo Stabilimento è dotato dei seguenti mezzi per la comunicazione:

- ° con l'interno della fabbrica: pulsanti di allarme distribuiti in posizione strategica, sirena, telefono e apparati ricetrasmittenti;
- ° con l'esterno della fabbrica: rete telefonica e telefonia cellulare per i Funzionari di pronta reperibilità.

I sistemi sopra indicati (pulsanti, sirene e telefoni) sono sottesi a linea preferenziale e sono in grado di funzionare anche in caso di mancanza dell'energia di rete.

#### **Aspetti organizzativi dell'emergenza**

La segnalazione di allarme-emergenza all'interno della ditta è effettuata mediante un sistema di pulsanti di allarme distribuiti in posizione strategica.

Contestualmente viene data comunicazione telefonica (seguita da messaggio fax) agli Enti preposti, con le modalità previste nel Piano di Emergenza Interno.

Dichiarato lo stato di allarme-emergenza esterna da parte del Prefetto, il Comune di San Cipriano Po provvede tempestivamente all'allertamento della popolazione attraverso diffusione messaggio verbale tramite automezzi della Protezione Civile muniti di altoparlante.

Il messaggio – tipo da diramare in emergenza è il seguente: " Attenzione: si è verificato un incidente presso lo Stabilimento Sapici S.p.A. ed è stato attivato il piano di emergenza esterna – le forze di intervento sono all'opera per mantenere la situazione sotto controllo - rimanete chiusi dentro le vostre abitazioni o cercate riparo nel locale chiuso più vicino - prestate attenzione ai messaggi trasmessi con altoparlante – Ripeto: ..."

Il segnale di fine emergenza è diramato mediante messaggio verbale diffuso tramite automezzi di Protezione Civile muniti di altoparlante.

#### **L'informazione nella fase dell'emergenza**

*Cosa fare e Cosa non fare in caso di rifugio al chiuso e per l'evacuazione.*

Nel Piano di Emergenza Esterna sono riportate le modalità di attivazione dei sistemi di allarme, con le diverse modulazioni che indicano il RIFUGIO AL CHIUSO o l'EVACUAZIONE.

Le modalità sono stabilite dall'Autorità competente in materia, dal gestore dello stabilimento e dal Comune.

I soggetti responsabili dell'emergenza possono ordinare:

- il segnale di rifugio al chiuso
- il segnale di evacuazione, come provvedimento estremo, qualora sia necessario allontanare soggetti particolarmente vulnerabili o gestire la spontanea aggregazione di persone in luoghi aperti.

I luoghi di raccolta individuati dal Comune di San Cipriano Po:

- Area Ammassamento soccorritori: Area fra Via Papa Giovanni XXIII e Via dei Tigli
- Aree di ricovero per la popolazione: Sala Consiliare del Comune di San Cipriano po  
Palestra Comunale Via dei Pioppi del Comune di Poltalbera

Quando il **pericolo è passato** le azioni da raccomandare sono:

- arieggiare i locali,
- seguire le indicazioni rilasciate dalle autorità;
- provvedere alla pulizia dei locali e a quella personale,
- non consumare frutta e verdura contaminata,
- assicurarsi che i bambini non portino alla bocca oggetti contaminati.

## Comportamenti da adottare in caso di emergenza con segnale di evacuazione

### COSA FARE



Seguire la via di fuga indicata



Seguire le istruzioni degli addetti all'emergenza



Prelevare dalla propria abitazione o dal luogo che si deve abbandonare soltanto lo stretto necessario come medicine, denaro e preziosi

### COSA NON FARE

Non prendere la propria auto se c'è disposizione il mezzo previsto per l'evacuazione



Non allontanarsi dalla propria abitazione o dal luogo che si deve abbandonare senza precise istruzioni

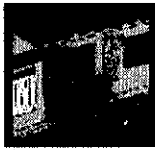


Non prendere suppellettili o altre cose inutili

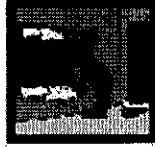


## Comportamenti da adottare in caso di emergenza con segnale di rifugio al chiuso

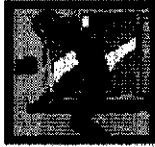
### COSA FARE



Se si è all'aperto  
ripararsi in luogo chiuso



Chiudere porte e  
finestre occultando  
spiragli con panni bagnati



Chiudere le fessure e le  
prese d'aria con nastro  
isolante o con panni bagnati



Chiudere impianti  
elettrico, termico e del gas



Fermare gli impianti di  
ventilazione, di condizionamento  
e climatizzazione dell'aria



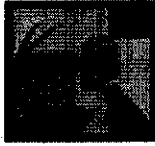
Se si avverte la presenza di odori  
pungenti o senso di irritazione  
proteggere bocca e naso con  
un panno bagnato e lavarsi gli occhi



Spegnere  
ogni tipo di fiamma



Accendere una radio  
a batterie per avere notizie  
sull'andamento dell'emergenza



Prestare attenzione  
al segnale del cessato allarme

### COSA NON FARE

Non usare il telefono  
se non per casi di  
soccorso sanitario urgente



Non fumare



Non andare a prendere  
i bambini a scuola



Non recarsi sul  
luogo dell'incidente

